PAROLE DI DISORDINE

PIETRASANTA
LIBROPOLIS

CHIOSTRO DI SANT' AGOSTINO
10-12 OTT. 2025

I ROGHI. I FARI. I SEGNI. I PRIMI ANNUNCI

Evento pomosso da

CITTÀ DI PIETRASANTA

Sotto gli auspici di

CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

Sponsor

Media Steel

ROTTAMI METALLICI SMALTIMENTO RIFIUTI Apuana Ambiente s.r.l.

1931 BARTOLI "LUI" abbigliamento

7PM GIN

IMPRONTE WILDERNESS SAFARI

MARBLE STUDIO STAGETTI

Partner

Pangea

GOG

smartidea.

“Il libro vero non consola, scuote.
Non offre risposte, ma domande che non
ti lasciano dormire”
Albert Camus

A **Libropolis** lanciamo le nostre “**parole di disordine**”.
Convinti che un **altro modello di festival** sia possibile, abbiamo costruito un programma partendo prima di tutto dai temi, andando a cercare **l’inattualità nell’attuale**, quindi **quei libri e quegli ospiti che sapessero parlarci delle cose del mondo senza essere vittime delle parole d’ordine del momento**.
E intorno a questi libri abbiamo costruito **dibattiti**, creando un luogo – un *unicum* – in cui **le idee possano battersi, sfidarsi, duellare**.
Per restituire **dignità al dibattito culturale**, per sottrarci alla **cappa inquisitoria in cui viviamo**.
Perché solo un’inedita **mescolanza d’inquietudini eterogenee può essere germe di una cultura viva**.

Il Consiglio Direttivo

Libropolis Card

Da ormai 9 anni organizziamo Libropolis. Portando a Pietrasanta **eclettici, irregolari e visionari, che coabitano con chi è in grado, oggi, di anticipare le sfide di domani, fornendo nuove chiavi di lettura della contemporaneità**. Presentando quei **libri capaci di essere distanti**, anziché "istantanei", **proiettati nel lungo periodo**, **ai confini dell'eternità**, **fuori dalla contingenza**.
Migliaia, negli anni, sono state le persone che hanno partecipato ai nostri eventi, incontrato i nostri ospiti e acquistato i libri proposti.
E lo hanno fatto **a titolo completamente gratuito**: nessuna iscrizione, nessun biglietto di ingresso, nessuna pretesa.
L'assoluta gratuità di Libropolis è qualcosa di cui andiamo estremamente orgogliosi: è un **presidio irrinunciabile alla nostra libertà di azione e alla nostra indipendenza**.
Questa prerogativa è stata resa possibile anche grazie alle centinaia di persone che negli anni hanno sostenuto la nostra manifestazione acquistando la **Libropolis Card**.
L'acquisto della Libropolis Card, al prezzo di 20 euro, consente a noi di assicurare la gratuità nell'accesso a Libropolis, e al sottoscrittore di **poter prenotare due posti in tutti gli eventi della manifestazione**.

Clicca **QUI** per procedere all'acquisto.

Indice

Venerdì 10 ottobre.....7

Sabato 11 ottobre.....12

Domenica 12 ottobre.....26

Legenda

Presentazione di libro

Reading letterario

Duello

Proiezione cortometraggio

Conferenza

Social e contatti

libropolisfestival

info@libropolis.org

@libropolisfest

www.libropolis.org

festival_libropolis

327 356 6991 (prenotazioni)
392 928 1205 (info generali)

Iscriviti a In-Chiostro, la newsletter ufficiale di Liropolis: CLICCA QUI

VENERDÌ
10
OTTOBRE

Ore 16.30 – Chiesa di Sant'Agostino

Inshallah

In Europa, **l'Islam è spesso considerato una minaccia**, fatta di integralismo, intolleranza, fondamentalismo e rifiuto ad integrarsi. Una minaccia continuamente rinnovata non solo dai frequenti fatti di cronaca, ma anche da guerre, atrocità e fanatismi perpetrate nei paesi a maggioranza mussulmana. Da qui un'"islamofobia" che alimenta un pericoloso scontro di civiltà. A fronte di questa vulgata, non possiamo dimenticare che l'**Islam ci appartiene**. Ha le nostre stesse profonde radici, vivificate nel corso di relazioni secolari: all'Islam, dobbiamo i fondamenti della nostra matematica, della nostra logica, della nostra astronomia, della nostra cartografia, della nostra geografia, della nostra fisica, della nostra medicina. Dante ci rammenta che Avicenna e Averroè sono padri del nostro sapere al pari di Platone e di Aristotele, di Ippocrate e di Galeno. Perché **se la violenza e le infamie passano, le civiltà, i saperi, le scienze, le culture, rimangono**.

Ne parliamo con **Franco Cardini**, tra i più importanti storici italiani e autore, tra gli altri, di *Grazie Islam*.

introduce **Alessandro Mosti**, presidente di **Libropolis**.

Ore 17.45– Sala dell'Annunziata

A che servono i classici?

(in collaborazione con Ares Edizioni)

Troppo spesso la letteratura dell'antichità, i "classici", come li abbiamo da tempo immemore

battezzati, sembrano scontare la condanna ad una muta distanza. Dal comune sentire, dal "radar" della lettura. Confinati sempre più al culto dei pochi, al tavolo autoptico dello specialismo, della filologia. Radici tanto celebrate quanto disertate.
Ma se a tradurli è **Ezio Savino**, accade il prodigio.
I "suoi" **Eschilo** e **Sofocle**, tradotti tra il 1978 e il 1989, ridanno ai classici una **lingua di fierezza**.
Grazie alla quale abbandono e pathos, suggestione e vertigine superano le gabbie auree della filologia e del metro.
Une vero evento. **Leggiamo i classici, ripartiamo da lui**.
Ne parleremo con **Alessandro Rivali**, scrittore e poeta, è autore di *Ho cercato di scrivere Paradiso*, in cui ha raccolto le conversazioni con **Mary de Rachewiltz**, figlia di **Ezra Pound**, e **Beatrice Savino**, classicista, autrice di libri per l'infanzia e di testi scolastici, coautrice delle antologie Nel cuore dei libri e Lettori si diventa.

Ore 18.15 – Chiesa di Sant'Agostino

Miscellanea

Se i festival sono ormai diventati qualcosa di assimilabile ad un talk-show, è anche perché gli eventi sono pilotati, pianificati, organizzati, senza nulla di spontaneo, e quindi, di culturale.
E allora rilanciamo, anche quest'anno, l'evento più temibilea cui pochissimi sono disposti a partecipare: **miscellanea**.

Nessuno, neppure gli ospiti, conosce il tema della discussione, che sarà estratto a sorte prima dell'evento da uno dei partecipanti.
A dialogare con **la sorte,** per il tramite di **Lorenzo Vitelli**, toccherà a **Ray Banhoff** (fotografo, ha collaborato con diversi network milanesi, scrittore e autore della newsletter Bengala)**, Vincenzo Profeta** (fondatore del «Laboratorio Saccardi», tra i collettivi artistici più importanti e attivi a livello nazionale, e scrittore) **Boni Castellane** (scrittore, giornalista, agitatore).

Ore 20 – Chiesa di Sant'Agostino

t-press. Tra animazione e fumetto indipendenti

Proiettiamo i migliori cortometraggi di **t-press**.
Formaggio. Ovvero, come riuscire ad essere didattici senza abiurare alla fantasia. In questo corto di animazione che si rivolge a tutti, purché pronti ad essere iniziati al mondo della **lirica**, si trovano già tutti i pregi di Claudio Giusti, il più evidente dei quali è creare **animazioni diverse dal consueto**.
Chercheur. Permeato di un **pathos quasi arcano**, che sembra guardare indietro all'animazione classica e a certa **avanguardia**, sostenuto da una colonna sonora "concreta", questo corto resta negli occhi per l'eleganza e la precisione della sua trama sottile e misteriosa.
L'Osservatore. Opera-fiume di David Marchetti: se non fosse così giovane si direbbe l'opera di una vita. Dopo l'apprezzatissimo *Uno*, uscito per *Hollow Press* nel

2021, David riprende **l'introspezione mediante il fumetto**, stavolta cambiando, crescendo, imprimendo svolte e nuove tonalità al suo percorso anche attraverso una **diversa idea di serialità e produzione**.
Questi alcuni dei gioielli di t-press. E tanti altri ne seguiranno, tanto giovane e fresca è questa iniziativa editoriale.
Venite a vedere, nella chiesa e nel chiostro di S. Agostino. I corti, dopo la prima, saranno proiettati di nuovo negli intervalli del cartellone.

SABATO
11
OTTOBRE

Ore 10.15 – Sala Putti

In Viaggio con Yousuf

(in collaborazione con "Capire Edizioni")
«*I miei viaggi sono sempre stati un lasciarmi alle spalle qualcosa, ma nella convinzione che il bello dovesse ancora venire [...] Erodoto chiamava questi viaggiatori "filo-barbari", cioè quelli che amano ciò che devono raggiungere, coloro che, rispetto al punto di partenza, amano di più il punto d'arrivo...*» (Giuseppe Conte)
In dialogo con **Alessandro Vergni**, **Giuseppe Conte**, poeta, vincitore, tra gli altri, dei premi Stresa, Dessi, Mondello, Montale, racconta i suoi tanti viaggi, lui che forse è il più itinerante dei nostri scrittori contemporanei, e in fondo tutta la sua poesia ha a che fare con il viaggio

Ore 11.00 - Sala Annunziata

La guerra di Israele

Moshe Dayan sosteneva che Israele deve fare il "**cane pazzo**" per spaventare i suoi nemici, mantenendo una tensione costante e permanente, sia sul fronte esterno che su quello interno.
Ma, a forza di farlo, **il cane sembra davvero impazzito**. Ad avviso di molti analisti, tra cui Giacomo Gabellini, la strategia dell'eroe della guerra dei sei giorni, declinata da un **clero bellicista che brandisce le Sacre Scritture per legittimare il proprio operato**, sembra mostrare la corda: sul fronte esterno, le relazioni con vicini e alleati storici sono deteriorate, la credibilità

internazionale è (definitivamente?) compromessa e, soprattutto, **uno stato nato per difendere gli ebrei, in patria e in diaspora, li sta mettendo in pericolo**. Sul fronte interno, il **tessuto sociale è dilaniato**, tribalizzato, con conseguente indebolimento dei vincoli comunitari dello Stato Ebraico.
Ma è veramente così? Oppure Israele sta combattendo una guerra esistenziale, scatenata dalla strage del 7 ottobre 2023?
Partendo da posizioni diametralmente opposte, ne discutono **Giacomo Gabellini**, autore del libro *Le fragili fondamenta di Israele* e **Andrea Colombo**, giornalista de Il Manifesto. Modera **Sebastiano Ramilli**.

Ore 11.15 – Sala Putti

Opere Pubbliche

(in collaborazione con La Vela Edizioni)
Opere Pubbliche 1922 - 1932, è un viaggio nelle realizzazioni architettoniche del regime, il cui progetto editoriale fu affidato all'architetto antifascista **Attilio Calzavara**, uno dei principali ideatori di quello stile noto come "déco futurista".
A impreziosire questa nuova edizione anastatica, che rappresenta ancora oggi una straordinaria fonte storiografica e un documento di grande valore anche dal punto di vista estetico, un saggio introduttivo di **Franco Cardini** che riporta gli anni del fascismo alla loro autentica dimensione storica.
Ne discutono **David Nieri**, editore, e **Franco Cardini**, tra i principali storici italiani viventi.

Ore 11.00 - Chiesa di Sant'Agostino

Lady. Luci ed Ombre di Margaret Tatcher

(In collaborazione con Luiss University Press)
Che si fosse trattato di **reprimere scioperi di operai e minatori in Scozia**, **mandare le truppe di Sua Maestà** dall'altra parte dell'Oceano Atlantico a riconquistare degli scogli o **condannare a morte certa** i rivoluzionari nord-irlandesi a Long Kesh, **Margareth Tatcher** non avrebbe mai indugiato a piegare il suo profondo credo politico ed economico agli eventi.
A cento anni dalla nascita e in occasione della pubblicazione della biografia di **Niall Ferguson** – uno dei più influenti opinionisti e giornalisti anglosassoni - **Lorenzo Castellani**, storico e docente alla LUISS – Guido Carli, e **Thomas Fazi**, economista e saggista, **discutono, da posizioni ben distanti, dell'eredità di uno dei personaggi più significativi del 900**. Modera **Alessio Mannino**

Ore 12.30 - Sala Putti

Noi e l'America

(in collaborazione con Rogas Edizioni)
Il rapporto tra Italia e Usa ha profondamente condizionato le vicende interne del nostro Paese, sul piano politico, economico e culturale. E questo fin dagli albori della nostra vita repubblicana. Nel frattempo, molto è cambiato: dall'**equilibro del mondo bipolare** siamo passati all'**iper-globalizzazione unipolare** e neoliberale post-1989, fino alla **crisi dell'ordine liberale** internazionale

dei giorni nostri, così come molto è cambiata l'America negli ultimi ottant'anni.
Fiaccata dal fardello imperiale, **l'America come la conoscevamo noi non è in crisi. È finita**.
Gli Stati Uniti stanno attraversando una fase di **radicale riorientamento**, in cui alleanze stabili e consolidate sono sostituite da allineamenti provvisori.
Per l'Italia, questa fase potrebbe essere **foriera di rischi**, ove non comprenda a fondo le dinamiche in atto, ma potrebbe al contempo aprire anche a **nuove opportunità,** se sarà capace di sfruttare con sagacia gli spazi che si stanno aprendo.
Partendo dal numero monografico de **La Fionda**, intitolato "**Noi e l'America**" ne discuteranno **Thomas Fazi**, analista, scrittore e componente del Comitato Scientifico di Libropolis, **Elia Morelli**, ricercatore presso l'Università di Pisa e collaboratore di Domino, **Claudia Candeloro** e **Marco Baldassarri**, firme de **La Fionda**.

Ore 15.00 – Sala Annunziata
La Tomba di Lenin
(in collaborazione con Edizioni Settecolori).
La Tomba di Lenin, grazie al quale David Remnick fu insignito del **Premio Pulitzer**, racconta i giorni che precedettero **il crollo dell'Unione Sovietica**: un affresco degno di un grande romanzo russo, da cui emerge il ritratto di un popolo consapevole che la

storia si andava agitando sotto i suoi piedi. La tomba di Lenin è molto più di un reportage, **è un contributo senza pari sul perché della caduta dell'Unione sovietica e insieme la narrazione in presa diretta di un momento straordinario nella storia dello spirito umano**.

Ma cosa resta oggi di quegli accadimenti?

Se, a distanza di anni, possiamo affermare con certezza che **le previsioni diffuse in occidente sulla fine della storia non si sono avverate**, come l'attualità sta inequivocabilmente dimostrando, molte sono le domande inevase: **qual è il retaggio dell'Unione Sovietica oggi? Cosa resta nell'animo, nella cultura e nella personalità dei russi di quel passato? E soprattutto, è realistico pensare ad una Russia pacificata e democratica, o un simile scenario coinciderebbe con la sua fine?**

Partendo da "La Tomba di Lenin", tragico epitaffio della fine dell'impero sovietico, ma anche testo essenziale per comprendere la **Russia di Vladimir Putin**, proveranno a rispondere a queste domande **Owen Matthews** (giornalista per «Moscow Times», «The Times», «The Spectator» e «The Independent» e «Newsweek»), **Aldo Ferrari** (docente di Lingua e letteratura armena, Storia del Caucaso, e Storia della cultura russa presso l'Università Ca' Foscari di Venezia) e **Federico Pastore**, studioso di lingua e cultura russa e traduttore.

Ore 15.00 – Chiesa di Sant'Agostino

Processo a Elon Musk

Elon Musk è indubbiamente uno dei personaggi più divisivi della nostra epoca.
Secondo alcuni, assume su di sé **lo stigma del nemico**: **transumanista**, fondatore di una rete di aziende dedite alla **creazione del superuomo** e alla edificazione di una **civiltà multiplanetaria**, leader dell'ala più aggressiva ed estremista dell'elettorato di **Donald Trump**, **imprenditore reazionario** e ostile ad ogni ipotesi di sindacalizzazione dei propri dipendenti. Per altri, si tratta di un **visionario**, capace di dimostrare che in America si può **essere ancora costruttori**, **magnete per tanti talenti** che da tutto il mondo chiedono di lavorare per le sue aziende, tra le poche a presidiare **la frontiera dell'innovazione**. Un uomo capace di una visione profonda e articolata della contemporaneità, che descrive l'**intelligenza artificiale** come "**l'evocazione di un demone**" in grado di distruggere l'umanità, progettando dunque la colonizzazione di Marte come unica possibile soluzione.
I**n definitiva, chi è davvero Elon Musk? Al pubblico di Libropolis, l'ardua sentenza.**
Sostiene l'accusa: **Paolo Ercolani**, filosofo, insegna all'Università di Urbino, ha pubblicato, tra gli altri, *Nietzsche l'iperboreo. Dal Superuomo a Elon Musk.*
Sostiene la difesa: **Giuseppe De Ruvo**, dottorando in Filosofia morale presso l'Università Vita-Salute San Raffaele , collabora con Limes. *Storia e filosofia della geopolitica* segue *Da Hegel a TikTok. Metafisica e geopolitica del capitalismo digitale*.
Giudice: **Alessandro Mosti**

Ore 15.45 – Sala Putti

I bracciali dello scudo. Davide Brullo dialoga con Alessandro Ceni

*"La poesia di Alessandro Ceni, con il suo **crogiolo di neologismi**, con quell'andatura d'incanto tra la pittura parietale e Star Wars, tra Dante e gli oracoli tibetani, **non ha pari nel canone italiano**...È **poesia rituale**"* (Davide Brullo). Alcuni lo accostano a **Dylan Thomas**, del quale è formidabile traduttore. Ma **Alessandro Ceni**, fin troppo umile, al paragone si schermirebbe.
E certo, **di fronte alla forza dei suoi versi rigorosi austeri non vale fare paragoni**.
Poeta (ha pubblicato per Crocetti, Jaca Book, Guanda), traduttore (tra gli altri, di Coleridge, De Quincey, Poe, Carroll, Melville e Joyce), saggista e pittore, **Alessandro Ceni** torna a Libropolis, stavolta con una raccolta, uno scrigno, vaso di raccolta di tutta la sua opera.
Nessun mistagogo migliore di **Davide Brullo** (giornalista, scrittore, poeta, fondatore e direttore di Pangea) per iniziarci a Ceni, nessuna voce migliore della voce stessa di Alessandro Ceni per far risuonare la sua poesia. Modera **Giacomo Alessandrini**

Ore 16.15 – Sala Annunziata

La civiltà delle macchine

(in collaborazione con Luiss University Press)
Cesare Alemanni è profondo conoscitore delle dinamiche che muovono la geo-economia e le politiche industriali.

Ne "*Il re invisibile*" analizza storia e prospettive del **chip** spiegando perché oggi è **il manufatto più importante sul pianeta**, quello intorno a cui gravitano i temi più delicati del contemporaneo: dall'**addestramento delle intelligenze artificiali** alla **transizione energetica**, dalla **militarizzazione delle filiere industriali** al **futuro della sicurezza internazionale**.
Di recente, con "*Velocissima*, Alemanni racconta **l'industria dell'auto da Henry Ford a Elon Musk**. Un tentativo leggere il presente alla luce del passato. Di capire, attraverso la lunga traiettoria dell'industria automobilistica, qualcosa in più su come funzionano il **cambiamento tecnologico**, le **trasformazioni del lavoro**, le **sfide della globalizzazione** e le **relazioni tra capitalismo e politica**.
Partendo da questi volumi, **Cesare Alemanni**, attento studioso dell'intersezione tra tecnologia, economia, cultura e politica internazionale, ed **Elia Morelli**, storico e analista geopolitico, **entreranno nel cuore della civiltà delle macchine**, per comprenderne le **meccaniche profonde**, analizzare **le ragioni del divario economico, energetico e tecnologico tra Stati Uniti, Cina ed Europa** (incolmabile, se non tramite investimenti *monstre,* citofonare a Mario Draghi), e in che modo le **filiere industriali**, sempre più "militarizzate" si collocano nella **contesa geopolitica**.

Ore 16.45 – Chiostro di Sant'Agostino

L'immigrazione tra solidarietà e business

(in collaborazione con NFC Edizioni)

Non sappiamo cosa abbiano in comune **Fabrizio Spucches**, fotografo celebre per la potenza delle sue immagini, e **Fausto Biloslavo**, tra i più noti reporter italiani. Ma entrambi hanno **percorso la rotta dei migranti spingendosi sino all'Africa Sub-Sahariana**.
Ne sono nati due progetti diversi: Fabrizio Spucches, in collaborazione con Mediterranea Rescue, ha lanciato la **mostra fotografica "NoWay!"**, con l'obiettivo di denunciare **l'ipocrisia e l'indifferenza dell'Occidente** verso i 28.000 migranti morti in mare negli ultimi 10 anni. **Fausto Biloslavo** ha pubblicato un **reportage** in cui svela come funziona realmente **il "traffico" di migranti verso l'Italia**, come operano i protagonisti dell'immigrazione, chi c'è dietro gli **attivisti delle Ong** e chi sono **i sostenitori politici, giudiziari e i grandi finanziatori del fenomeno migratorio**.
Con loro, dialogherà **Moreno Pisto**, fondatore del **movimento lucidista** e direttore di **MowMag**. Modera **Vittorio Ray**

Ore 17.00 – Sala Putti

Adolescence

(in collaborazione con Signs Publishing)
In un'epoca che impone la **gioventù come valore** e che sposta ad un tempo indeterminato la maturità e la vecchiaia, i modelli di comportamento ed economici portano **l'essere umano ad essere fruitore passivo di ciò che viene proposto come progresso**. Tutto questo inevitabilmente e acriticamente è presentato come positivo, anche se ciò non sempre coincide con il bene.

Da ciò la perenne condizione delle attuali generazioni **prigioniere di una adolescenza senza fine**, che sembra non avere termine se non a costo di una lotta interiore e spirituale.
Giuseppe Lorenzetti, psicologo, che nella sua professione ha approfondito il collegamento tra psicoterapia e dimensione spirituale, e **Claudio Risé**, psicoterapeuta di formazione junghiana, già docente in numerose università italiane, analizzando una delle epoche più complesse della vita umana.

Ore 17:30 – Sala dell'Annunziata

L'era dei tecnovassalli

(in collaborazione con Paesi Edizioni)
Il progetto dei **tecnovassalli** è chiaro: **vincere la competizione tecnologica con la Cina**. Un obiettivo che presuppone un vero e proprio reset del sistema america:
1. **distruggere la vecchia Silicon Valley** per come l'abbiamo conosciuta sino ad oggi, facendo dei suoi ingegneri un pilastro portante del complesso militare industriale: non servono algoritmi per i social media, ma per sviluppare droni da combattimento;
2. **favorire una rivoluzione e un'accelerazione permanenti dell'ecosistema tecnologico**. Per rimanere davanti alla Cina nell'intelligenza artificiale. Anticipare il mercato. Occupare le nicchie tecnologiche ancora inesplorate;
3. **Rilanciare l'America Profonda**, per ricostruire un esercito proletario incattivito non nei confronti

dell'America ma nei confronti di chi intende sfidarla.
C'è un problema: **i Tecnovassalli sono un pericolo per la democrazia?**
Ne discutono **Lorenzo Castellani**, docente presso LUISS Guido Carli, **Stefano Feltri**, giornalista e autore di *Il nemico. Elon Musk e l'assalto al tecnocapitalismo e alla democrazia*, **Giuseppe De Ruvo**, saggista e analista per Limes (autore di numerosi articoli che hanno ispirato questo evento), e **Vincenzo Sofo**, autore di *Tecnodestra*, fondatore del think tank Il Talebano, giornalista e saggista, con un'esperienza da europarlamentare.

Ore 18.45 – Sala dell'Annunziata

Processo alla guerra

(In collaborazione con Paesi Edizioni)
Di guerra si parla sempre più spesso: offensive e controffensive, battaglie, generali, armamenti sempre più sofisticati.
Ma esistono due dimensioni ulteriori della guerra, spesso taciute, ma non meno importanti.
La prima è quella economica. **Perché, in fondo, la guerra non è che la continuazione dell'economia con altri mezzi**: essa rialloca il capitale, ridefinisce le priorità tecnologiche, riconfigura le catene di approvvigionamento e i processi produttivi, accetta il razionamento dei consumi e l'imposizione di nuove tasse, e infine sconvolge gli equilibri del debito pubblico e della moneta.
La seconda è quella giuridica. Il diritto è divenuto lo

strumento con cui **l'Occidente si riserva di fare ciò che vieta agli altri** e con cui **legittima quelle pratiche offensive volte a indebolire i paesi rivali** (o alleati).
In un contesto così multiforme, **esiste ancora il diritto internazionale?**
Ne discutono **Giovanni Chiarini**, autore di *Processo alla Guerra*, professore di diritto penale internazionale alla Alfaisal University in Arabia Saudita, **Luca Picotti**, avvocato e saggista, autore di *La legge del più forte* e *Linee Invisibili*, **Paolo Balduzzi**, ricercatore in Scienza delle finanze presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e **Andrea Bignami**, coordinatore della redazione economica di **SkyTg24**, di cui è autore e conduttore. Ha pubblicato, insieme a Paolo Balduzzi, *Il prezzo della guerra.*

Ore 18.15 – Chiesa di Sant'Agostino

Pupi Avati. Il Cinema, la Vita, il Gotico Padano

(in collaborazione con Bietti Edizioni)
Pochi possono vantare un **filmografia vasta, vitale, "rizomatica" come quella partorita da Pupi Avati**.
Solo a fermarsi alla aneddotica da set ne verrebbe fuori un fiume di memoria. E noi lo lasceremo scorrere, deviando per un "affluente" che è davvero solo suo. **Gotico Padano**, così è stato chiamato. Ed è divenuto anche un bel libro edito da Bietti. **Cinema di genere**, quando il genere in Italia era ormai tramontato. **Cinema oltre il genere**, troppo autoriale e personale. Irripetibile, se non dal suo autore. Preceduto da una breve proiezione di estratti dei suoi film iconici, lui, **Pupi Avati**, **l'arcano incantatore del cinema**, in presa diretta. Solo a Libropolis.

Ore 19.45 – Sala Putti

In tre giorni distruggerò questo Tempio. Manzoni traduce Marco - Lettura per voce recitante e percussioni

Impletum est tempus. Il tempo è compiuto. O è consumato. Oppure è tempo d'azione.
Attenzione, una traduzione può sovvertire tutto. Tutto quel che si è già sicuri di possedere, tante sono le volte in cui queste parole, la Parola, è stata proclamata e spesso distrattamente accolta.
Ci vuole un poeta per ri-tradurre, trasmettere di nuovo la Novità: scandalosa, secca, potente. Marco, appunto.
Marco, uomo/libro di (poche) potenti parole, né parafrasi né abbellimenti; e un poeta, **Gian Ruggero Manzoni**, **atleta della parola da tempo avvezzo a scorribande nel Sacro**.
Un **corpo a corpo**, **una lotta con l'Angelo**, un servizio alla Parola, a tutti noi.
Intervengono **Gian Ruggero Manzoni** (pittore, poeta, romanziere, uomo d'azione, ha frequentato con uno stesso tremendo candore circoli intellettuali d'avanguardia, le scritture sacre d'ogni tempo, la poesia, il romanzo, il teatro di prosa e veri teatri di guerra) e **Pietro Borsò** (percussionista, dopo il conservatorio ha partecipato a numerosi progetti come autore e sessionman, coltivando parallelamente un lavoro di ricerca su materiali sonori alternativi).

DOMENICA
12
OTTOBRE

Ore 10.30 – Sala Putti

L'esperienza dell'abisso. Pensiero Poesia Vita

(in collaborazione con De Piante)

Grazie allo sforzo di De Piante Editore ci vengono restituiti **Lev Šestov**, **Benjamin Fondane** e **Rachel Bespaloff** nella veste che più gli si addice: rigorosa, curatissima, si. Ma anche felicemente lontana dalla prosa da curatela "scientifica", dalla letteratura "da note a piè di pagina", dallo stampo accademichese.
Dobbiamo essergliene grati. Oppure no?
Perché **sondare l'abisso**, **spingere il pensiero oltre il pensiero**, **oltre il compiacimento di sé**, **delle proprie costruzioni logiche, non è cosa innocente**.
Notte di Gethsemani...così **Šestov** dipingeva ciò che diciamo filosofia.
Esseri del sottosuolo i nostri tre: al ragionamento astratto antepongono **l'interrogazione delle anime, l'invocazione, l'iconoclastìa, il paradosso**.
Tra **Giobbe e Dostoevskij**, bambini sfacciati che gettano domande imbarazzanti al pensiero "adulto", in lotta contro le evidenze.
Proviamo a scoprirne **vertigini e cadute**. E magari a dire qualcosa di vivo: sulla nostro **antropocentrismo arrogante**; sulle nostre **ansie d'assoluto**; su come di necessario ci sia solo lo spingersi oltre le filosofie, le letterature, i sistemi...dove resiste, forse, solo la **poesia**.
Ne discutiamo con **Davide Brullo**, poeta, scrittore, direttore di Pangea, uomo dal talento polimorfico, e **Luca Orlandini**, scrittore, traduttore, viaggiatore, ha curato opere di **Sestov**, **Bespaloff**, **Fondane**.

Ore 11 – Sala Annunziata

I cosmisti russi. Un racconto

(in collaborazione con Sandro Teti Editore)

Fusione di **speculazione e azione**, **tradizionalismo e futurismo**, **scienza e religione**, **esoterico ed essoterico**, **pragmatismo e utopia**, **alta matematica e magia**: ecco il **Cosmismo**.

Sorto tra XIX e XX secolo in **Russia**, prima dileggiato o ignorato, poi divenuto formidabile fermento creativo per filosofi, scienziati, poeti, artisti.

Il suo programma? **Completare l'opera della creazione**, **liberare le potenze spirituali dell'uomo assieme alla scienza, espandersi verso i più lontani sistemi galattici, operare una concreta resurrezione**.

Nientemeno.

Solo in Russia, con la sua vastità, poteva nascere un simile pensiero dell'infinito.

E da **Nikolaj Fëdorov**, suo iniziatore, attraverso di essa, è passato nel mondo. E cresce ancora oggi.

Ne parliamo con **Sandro Teti** editore, e **Federico Pastore**, traduttore ed esperto di storia e cultura russa e **Simona Nasi**, attrice di teatro e cinema.

Ore 11.30 - Chiesa di Sant'Agostino

Dalla Russia con amore

(in collaborazione con Sandro Teti Editore)

Due libri che ci parlano di **Russia**: il primo è *C'era una volta l'URSS. Storia di un amore*, è il racconto della la paradossale civiltà russa, in cui «*il tradizionalismo è anticonformista, il progressismo è disciplinato, l'ozio è produttivo e l'efficientismo è di cattivo gusto*». Il secondo è Cuoio di Russia, sorta di Faust moderno e

allo stesso tempo onirico romanzo geopolitico, che pone al centro della narrazione la storia del contraddittorio rapporto dell'Italia e dell'Europa con la Russia.
Intervengono **Luisa Salmon**, professoressa ordinaria di Lingua e Letteratura Russa all'Università di Genova, **Pietro Angelini**, scrittore, traduttore, documentarista, si occupa di Russia, Cina e Tibet, e **Sandro Teti**, editore

Ore 11.45 – Sala Putti

Lode a Canalini e a Tondelli

(in collaborazione con Transeuropa)
Ribelle, innovatore, corsaro, misconosciuto.
Questo **Massimo Canalini**. **Attitudine da punk e occhi rapaci di predatore/scopritore**.
Artefice, dalla provincia profonda, di un'epopea gloriosa che non si rintraccia su Wikipedia,
Il Lavoro Editoriale, nato nel 1979, lavoro di palombari alla scoperta di tutta una nuova generazione di scrittori.
E nel 1987 da lì nasce **Transeuropa**, che oggi ce ne regala il racconto.
E accanto a questo **Codice Canalini**, pone un **Codice Tondelli**, già compagno di caccia al sottobosco dei giovani autori: un mosaico vivo e commosso intorno a **Pier Vittorio Tondelli**, **mito irregolare della letteratura italiana**, talento inquieto e profeta di un'idea esplosiva: che scrivere significa vivere, fino in fondo, fino all'osso.
Intervengono **Giulio Milani** (editore e scrittore, ha legato il suo nome alla ricerca in ambito letterario e alla fondazione del movimento degli Imperdonabili.

(con Veronica Tomassini, 2019), **Davide Brullo**, poeta, scrittore, direttore di Pangea, uomo dal talento polimorfico, impossibile da inquadrare (a noi basta che sia un grande amico di Libropolis) e **Davide Bregola**, romanziere (*Lezioni dalle rovine*, la sua ultima opera) e giornalista (ha collaborato con GQ, Rolling Stone, Il Manifesto, L'Unità, Il Foglio e Il Giornale). Modera **Ernesto Valerio**.

Ore 12.15 – Sala Annunziata

Avanguardia e Underground + Fiamme e rock'n' roll

(in collaborazione con Shake Edizioni)
Tutti i tesori dal catalogo Shake.
Dalla **musica alta, sperimentale, concreta** (Schaeffer, Cage, Stockhausen) al **pop d'avanguardia** (Kraftwerk) alla **galassia punk** (Crass e altri).
Un racconto che è anche un ripercorrere **la storia di un editore sempre ostinatamente libero e anticipatore**, basti vedere quanti suoi titoli e uscite siano divenuti, come si dice, di culto.
Senza nostalgie o celebrazioni: **Shake continua ad esplorare**.
E poi **Fiamme e rock'n 'roll** di **Bruno Segalini**: **Leoncavallo, da sgombero a sgombero** (1989-2025), scritto con partecipazione viscerale, veloce, diretto, persino comico, un romanzo su musica, ribellione, partecipazione. E sue due Milano (e due Italie). Ieri come oggi.
Ne discutono **Gomma Guarnieri**, scrittore, editore, esperto di nuovi linguaggi, ideatore di programmi

radiofonici e conduttore. Con la rivista Cyberpunk (1988) e poi di Shake edizioni, ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo di una produzione culturale alternativa in Italia; **Vittore Baroni**, artista, critico, musicista e studioso dei fenomeni contro-culturali. Ha ottenuto grandi riconoscimenti per la sua produzione di mail art. Ha curato inoltre numerose mostre, eventi e progetti di *sound art*, poesia visiva e fumetto underground; **Bruno Segalini**, già cantante e chitarrista nella band **Pila Weston**, musicista indipendente, scrittore, *film maker* e autore di videoclip. Negli anni '80 e '90 è stato uno dei principali animatori della scena musicale underground ed indipendente in Italia.

Ore 15.00 – Sala Annunziata

Elogio del Corteggiamento

(in collaborazione con Edizioni Settecolori)
È assai probabile che l'"**Iliade erotica**" del prete spretato, soldato spregevole, noto imbroglione e *fameux filou* **Giacomo Casanova** (secondo **Stefan Zweig**) continuerà a vivere alimentando le fantasie dei lettori.
Altrettanto probabile che da qui a pochissimo **lessico, gesti, strategìe del vecchio "discorso amoroso" saranno definitivamente messe fuori corso dai nuovi discorsi: genere, correttezza politica, woke...**
Andrà così? Corteggiamento, plagio amoroso, saranno a breve appannaggio di pochi anacronistici adepti del *libertinage érudit*?

Ne parliamo con **Stenio Solinas** (giornalista e scrittore, autore di libri che hanno segnato una generazione, tra cui ricordiamo *C'eravamo tanto a(r)mati*, *Per farla finita con la destra*, *Compagni di solitudine*, *Supervagamondo*), **Ginevra Leganza** (giornalista, collabora con la Fondazione Leonardo - La civiltà delle macchine, scrive per L'Espresso, Libero e Il Foglio) e **Aurelio Picca** (poeta, scrittore e giornalista, collaboratore di gran parte dei maggiori quotidiani e magazine scrivendo di letteratura, arte, cronaca, costume. Tra i suoi romanzi, ricordiamo Tuttestelle, *Bellissima*, *Sacrocuore*, *Via Volta della Morte*, *Arsenale di Roma distrutta*, *Il più grande criminale di Roma è stato amico mio*, *Contro Pinocchio)*.
Così il corteggiamento e le sue trame rivivranno sotto nuova luce, tra apologia, scontro, *mise en abyme*, vita.

Ore 15.15 – Sala Putti

Brucio continuamente e vorrei sempre più bruciare. Mistiche italiane

(in collaborazione con Pangea Edizioni)
"*Il mistico si ribella al sacerdote con orgoglio d'arcangelo"* (**Gomez Davila**).
E le mistiche, soprattutto, non si fanno irregimentare in regole.
Il desiderio, l'Altro che le muove e scuote come pupi le getta al di là. Di là dai riti, dai nomi, dalle figure. Di là persino dall'estasi, che per loro è troppo poco.

Di là da ogni limite, oltre la situazione primordiale dell'uomo, mute di fronte a ciò che non ha nome.
Ma se c'è una differenza coi loro omologhi maschi,è questa: che analfabete o sapienti, visionarie o "speculative", nell'urlo o nell'abbandono sempre conferiscono carne e sangue al linguaggio dell'esperienza vissuta.
Contro-canone delle nostre lettere si legge nell'accompagnamento di *Mistiche*, a cura di **Alessandro Dehò** e **Davide Brullo**.
Perché certo non vogliono fare della letteratura. Ma portano il linguaggio a quota ultima, a nitore di briciola e di stigma.
Leggerle, assaggiare un atomo delle loro vertigini è pericoloso. Se anche non ci troveremo espropriati e nudi nell'abisso, potremo comunque **scoprire che la religione, quando è seria, è un rischio**.
Intervengono **Fabrizia Sabbatini**, autrice e traduttrice, si occupa di letteratura e poesia per **Pangea** - di cui ha ideato l'inserto PAN, dedicato ad inediti tratti da riviste del Novecento, **Alessandro Dehò**, sacerdote, vive in Lunigiana, in una casa nel bosco, dove prega, cammina, accoglie, ascolta, celebra, e **Davide Brullo**, poeta, scrittore, direttore di Pangea, uomo dal talento polimorfico, impossibile da inquadrare (a noi basta che sia un grande amico di Libropolis).

Ore 15.30 - Chiesa di Sant'Agostino

L'Europa tra diplomazia e hard power

Fino a poco fa, in Occidente e soprattutto in Europa,

era diffusa la convinzione che la politica e la diplomazia fossero sufficienti per intervenire nei momenti di crisi, lasciando la forza come estrema ratio.
Oggi lo scenario pare decisamente mutato, e l'Europa pare essere orientata ad una **postura più assertiva** che, almeno a parole, **non esclude l'uso della forza militare**. Tale cambio di paradigma non è necessariamente sbagliato: **la sola diplomazia difficilmente può prevalere sull'hard power e la capacità di difendersi e combattere rappresenta ancora l'unica vera garanzia di sopravvivenza**.
Ma le domande sul tavolo sono molteplici: **può davvero esistere un esercito europeo**, ergo un esercito senza stato? E se anche potesse esistere, **quale sarebbe la strategia che lo guida? Il contenimento della Federazione Russa?** E ancora, a prescindere dalle dichiarazioni di taluni leader, **i popoli europei sono culturalmente e psicologicamente pronti a supportare un ipotetico sforzo bellico?**
A queste domande proveranno a rispondere **Lorenzo Castellani**, storico e docente presso la LUISS Guido Carli, e **Roberto Arditti**, giornalista, direttore editoriale di Formiche, e presidente di Kratesis, boutique di consulenza strategica, e **Marco Mancini,** carabiniere, agente segreto, responsabile amministrativo al Dis per il comparto intelligence fino al luglio 2021.

Ore 16.15 – Sala Annunziata
Processo a Pasolini
(in collaborazione con Gog Edizioni)
Pier Paolo Pasolini è l'intellettuale italiano del secondo dopoguerra.

Nessuno più di lui è riuscito a rappresentare meglio quell'**Italia in bilico tra la tempesta della modernità, e tutto ciò che veniva prima di essa**, e perciò prima della storia. Ma come ebbe a dire **Sciascia** di lui, Pasolini "*contraddisse, e si contraddisse*".

Chi era dunque PPP?

L'autore di una **acuta lettura della vita**, il **cantore del fascino del fango e del piombo delle borgate antimoderne**, prima della loro *hipsterizzazione*, **l'anticipatore di una serrata critica società dei consumi?**

Oppure **lo sfruttatore dei Ragazzi di Vita**, autore di una **imbalsamazione intellettualista di un'autenticità di borgata** (da cui il nostro PPP è fuggito non appena ha potuto), osservata, di giorno, dietro la macchina da presa, deresponsabilizzante, e di notte, dietro i finestrini oscurati delle utilitarie, a caccia di giovani disperati?

In definitiva, chi è davvero Pier Paolo Pasolini? Al pubblico di Libropolis, l'ardua sentenza.

Sostiene l'accusa, **Alfio Squillaci**, critico letterario (ha collaborato con numerose riviste (Avvenimenti, Il Riformista, Linkiesta, Lettera 43, Gli Stati Generali) e animatore della rivista La Frusta Letteraria.

Sostiene la difesa, **Matteo Marchesini**, poeta, narratore e saggista, collabora con Il Foglio, Il Sole 24 Ore, Radio Radicale e Snaporatz. Giudice: **Lorenzo Vitelli**.

Ore 16.45 – Sala Putti

Pacifismi. Storia plurale di un'idea controversa

(in collaborazione con Mimesis)

Se definiamo la **pace** come "**assenza di conflitto**", allora dobbiamo necessariamente definire **il pacifismo come quell'insieme di dottrine o pensieri che non aspirano ad una concordia universale, ma si limitano ad evitare la guerra "calda" anche in periodi di forte tensione**. Specie in questi anni il **pacifismo** si è configurato più come un **isolazionismo** e una strenua difesa del "non coinvolgimento" invece di essere **teoria e pratiche di risoluzione delle controversie per via diplomatica al fine di un superamento delle cause ultime dei conflitti**.

Pacifismi. Storia plurale di un'idea controversa è un'occasione essenziale per fare chiarezza su un concetto quanto mai abusato e però misconosciuto nella sua profondità.

Intervengono l'autore, **Roberto della Seta**, giornalista, saggista su temi di storia contemporanea, già presidente di Legambiente, Presidente della Fondazione Europa Ecologia e direttore del Festival della transizione ecologica, e **Alessandra D'Arrigo**, esperta ed appassionata di geopolitica, ha fondato Gentes (con all'interno il Limes Club Pisa), che presiede dal 2021.

Ore 17.00 – Chiesa di Sant'Agostino

Arte o decadenza?

(in collaborazione con Quodlibet)

A partire dalle penetranti, acutissime osservazioni di **Gabriele Guercio** in *Arte o Decadenza. Dilettanti professionisti maestri*, vogliamo aprire un dibattito, o

una disputa, o una battaglia magari.
Se dopo Warhol, ci ricorda Guercio, l'arte come business articolato su leggi del mercato e media ha trovato piena legittimazione, allora una visione dell'arte concepita come creazione umana in grado di dare forma e vita a quel che prima non c'era sembra dunque aver perso di credibilità.
Difficile non sottoscrivere.
Eppure per onestà intellettuale dobbiamo pur sempre chiederci: è realmente così?
La passione per la forma, l'autosufficienza dell'opera, la sua significatività sono cadute irreparabilmente sotto **il maglio della serializzazione, di un concettualismo e un citazionismo a buon mercato?**
E per rispondere, è necessario un confronto vero, quantomai raro, tra quelle figure che animano il complesso mondo dell'Arte: il critico, **Gabriele Guercio** (storico dell'arte, saggista), l'artista, **Gian Ruggero Manzoni** (pittore, poeta, romanziere, uomo d'azione) e la gallerista, **Barbara Paci** (titolare dell'omonima galleria di Pietrasanta e Forte dei Marmi, ha curato ideazione e progettazione di numerosi eventi e mostre in vari spazi, istituzionali e privati). Modera **Luigi Meucci Carlevaro**.

Ore 17.30 – Sala Annunziata

Autobiografie della nazione

(in collaborazione con Meltemi)
Autobiografie della nazione nasce dall'esigenza di rispondere a questa domanda: «*Se – come disse Gobetti – il fascismo è stato l'autobiografia della*

nazione, chi o che cosa ne potrebbero essere il simbolo in questa stagione di mediocrità mannara?».
A Libropolis, come nostro costume, abbiamo voluto costruirci sopra un dibattitto a cui interverrano l'autore, **Pierfranco Pellizzetti**, docente universitario (ha insegnato Politiche globali e Sociologia della politica all'Università degli Studi di Genova) e giornalista (tra gli altri, per Micromega, Il Manifesto e Il Fatto Quotidiano), e **Marco Tarchi**, politologo (autore di numerosi saggi, tra cui *Contro l'americanismo*, *Italia populista. Dal qualunquismo a Beppe Grillo* e *Le tre età della fiamma. Da Giorgio Almirante a Giorgia Meloni*) professore emerito presso la facoltà di scienze politiche Cesare Alfieri dell'Università di Firenze e curatore di *Diorama letterario* e *Trasgressioni*. Modera **Vittorio Ray**.

Ore 18.30 – Chiesa di Sant'Agostino

E io bambino radunavo il vento. Ivano Fermini, poesia assoluta

(in collaborazione con Pangea Edizioni)
Di **Ivano Fermini** si è detto che una poesia così raffinata non può sprecare parole, deve essere esatta (De Angelis).
Ma di un'esattezza **scevra di abbellimenti, di fronzoli, preziosismi**. Troppa urgenza, troppo poco tempo.
Sarà stato il presagio di una morte prematura (2004, circostanze non chiare), certo è che è avanzato, in poesia, come in un'avventura artica: spingendo per un ignoto, forse inaccessibile traguardo.

Una poesia che dice **l'impossibilità di un senso che non sia un viaggio a tutti i costi nell'Altrove**, per Aldo Nove, congeniale commilitone e amico, l'unico che avrebbe potuto raccogliere il magma dalle varie raccolte di Fermini e riforgiarci questo *Nati incendio*, edito da Edizioni Pangea.
Iniziativa editoriale necessaria come poche altre.
Come scrive Davide Brullo, si può ben accostarlo a **Campana**, **Calogero**, **Rosselli**, **Villa**.
Perché Fermini è il poeta che entra nudo in piazza e rovescia la sua profezìa, di sé ignaro (Brullo). E dice col cuore io muoio in ogni tomba di primavera.
Intervengono **Fabrizia Sabbatini**, autrice e traduttrice, si occupa di letteratura e poesia per Pangea - di cui ha ideato l'inserto PAN, dedicato ad inediti tratti da riviste del Novecento, **Aldo Nove**, poeta e scrittore, e **Davide Brullo**, poeta, scrittore, direttore di Pangea, uomo dal talento polimorfico, impossibile da inquadrare (a noi basta che sia un grande amico di Libropolis).

A seguire

Frecce di desiderio. Sei poeti

Tre di loro fin troppe volte li abbiamo ospitati/sfruttati per fare altro. **Brullo**, **Manzoni**, **Ceni**. Presentazioni, chiose, commenti. Sempre preziosi, sempre bellissimi, profondità e perspicacia.
Ora è tempo di lasciarli essere. Perché infine sono poeti.
Due vengono per la prima volta, **Angelo Tonelli**,

sapiente poeta/perfomer, traduttore e iatromante, e **Aldo Nove**, per il quale la poesia è disciplina, laboratorio interiore e prassi.
L'altro è un regalo di **Gomma Guarnieri** e **Shake edizioni**: un **Hakim Bey** inedito, per un attimo tornato a noi.
È tempo di un altro dire.
Arcaico e Ultimo. **Altro**. **Necessario**.
Discretamente sostenuto dalle melodie di **Francesco Marchetti** e **Arianna Lorenzi** (Unadasola) e dalle percussioni di **Pietro Borsò**, nella chiesa di S' Agostino.
Una prima volta per Libropolis e per Pietrasanta.

Ore 18.45 – Sala Annunziata

40 giornate, un ventennio e un'eredità controversa

Ad 80 anni dalla morte di **Benito Mussolini**, partendo dal saggio di **Antonio Carioti**, che analizza 40 giornate in cui Mussolini è al centro della scena, **ripercorriamo la parabola dell'uomo e del movimento che ha segnato in maniera indelebile la storia d'Italia**; focalizzando lo sguardo su quanto Mussolini abbia determinato il corso degli eventi e quanto la Storia abbia determinato il suo agire e pensare, per poi volgere l'analisi su quanto **le destre attuali siano continuatrici ideali del fascismo o piuttosto di un certa "fasciteria" folcloristica e di immagine**.
Ne discutono **Antonio Carioti**, firma del Corriere della Sera, saggista ed analista politico esperto delle destre, e **Paolo Ercolani**, filosofo e docente presso l'università di Urbino. Modera **Sebastiano Ramilli**